



Comune di Pordenone

Comunicati stampa e foto alla pagina www.comune.pordenone.it/comunicatistampa

COMUNICATO STAMPA

Biblioteca : Presentazione del libro “ L'altra Caporetto. Suore, orfanelle e pazze di Valdobbiadene profughe nei territori occupati”

Giovedì 3 maggio alle 18.00 nella sala conferenze "Teresina Degan" della biblioteca di piazza XX Settembre verrà presentato il libro “ L'altra Caporetto. Suore, orfanelle e pazze di Valdobbiadene profughe nei territori occupati” di Albarosa Ines Bassani. Con l'autrice intervengono il giornalista Antonio Di Lorenzo e l'editore Paolo Gaspari.

Il volume racconta la Grande Guerra vista dal basso, secondo la prospettiva delle sofferenze, spaventose subite dalla popolazione specie nella sinistra Piave. Si narra la vicenda di trecento ragazze e donne, soprattutto malate di mente e orfanelle, accudite da ventiquattro suore dorotee all'ospedale di Valdobbiadene che si ritrovarono al centro del conflitto tra tedeschi, austro-ungarici e italiani dopo l'invasione del Veneto seguita alla rotta di Caporetto.

Suor Albarosa ha ritrovato nell'archivio il diario di Suor Gertrude Bisson. Grazie a tre anni di ricerche, ne ha ricavato un libro “dolorante e bellissimo”, secondo la definizione di Corrado Stajano.

Fuggiti i medici e il personale sanitario, a Valdobbiadene rimasero solo le suore ad accudire malate e orfane sotto i bombardamenti degli italiani dal Grappa e dal Montello. Quel calvario durò due mesi. Distrutto l'ospedale, il folto gruppo riuscì a fuggire e a raggiungere l'ospedale di Vittorio Veneto, nel quale 180 di loro morirono di stenti e di freddo. Tanto “i matti sono inutili alla società”, commentò un medico. Fu celebrato anche un processo contro i responsabili di quell'eccidio. Dal Veneto, fortunatamente, le novanta scampate trovarono rifugio all'ospedale di Palmanova. Qui, il giorno della vittoria italiana, gli austriaci consegnarono le chiavi della struttura alla superiora delle dorotee e all'ufficiale medico prigioniero. A Palmanova le suore restarono due anni ad accudire i malati, reduci dalla guerra. Frattanto un altro gruppo di suore, con le bambine dell'orfanotrofio, scappò lontano dal fronte assieme agli abitanti di Valdobbiadene. Il gruppetto delle orfanelle fu accolto dapprima nella canonica di Revine Lago ma in quel “lungo anno della fame”, *ramingarono* ovunque con un carrettino in cerca di un po' di grano per la polenta; e quando la popolazione non aveva più niente e il denaro non valeva più nulla, barattarono la biancheria e i rocchetti di filo, per avere un poco di cibo e qualche medicina per le orfanelle. Queste donne coraggiose percorsero centinaia di chilometri a piedi tra Veneto e Friuli, da un campanile all'altro, da un comando di tappa all'altro, passando da Vittorio a Pordenone, oltre i fiumi Meduna e Livenza, fino verso il Tagliamento.

Suor Albarosa Ines Bassani delle Suore Dorotee di Vicenza, è una delle prime due donne, nella storia della Chiesa, nominata Consultore Storico per le Cause dei Santi, ed è la prima suora membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza, la più antica Accademia d'Italia, sorta nel 1555.

Pordenone 30.04.2018

Uff Stampa : edoardo fabris e-mail; edoardo.fabris@comune.pordenone.it tel. 0434 392223 cell. 331 7018956